



Il Vescovo di Fiesole

Fiesole, 4 novembre 2011

Desidero far sentire la vicinanza a tutti i dipendenti della "Ferriera" e alle loro famiglie in questo momento così grave. Con la mia personale solidarietà esprimo quella delle parrocchie del Valdarno e dell'intera diocesi di Fiesole.

Ho appreso con incredulità la notizia dell'annunciata chiusura dell'azienda, proprio in un momento in cui, nonostante la crisi economica in atto, nulla poteva far pensare neppure ad un ridimensionamento della produzione, considerando la buona qualità del lavoro prodotto e la sua soddisfacente collocazione sul mercato.

Comprendo il profondo disagio di quanti vedono sgretolarsi la stabilità della loro posizione lavorativa, mentre aumentano ogni giorno i costi della spesa quotidiana, che in tanti casi si assommano alle scadenze mensili per l'affitto di casa o per le rate di un mutuo.

Mi associo alla richiesta di tutelare il posto di lavoro per tutti i dipendenti e di salvaguardare la vitalità dell'azienda. Desidero incoraggiare l'opera del Sindaco di San Giovanni Valdarno, delle altre autorità e degli esponenti sindacali, affinché una decisione tanto drastica e incomprensibile venga al più presto ritirata, restituendo fiducia e possibilità di lavoro a quanti finora si sono impegnati con senso di responsabilità e sacrificio per il buon funzionamento dell'azienda.



Mari
Vescovo